UNIONE COMUNI DEL SORBARA
(Modena)

RELAZIONE
DELLA GIUNTA DELL'UNIONE
AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO
2015

Approvata dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. .. in data 20.04.2015

Il Responsabile del Servizio finanziario
F.to Piccinini D.ssa Brunella

Il Segretario/Direttore
F.to Rivi D.ssa Alessandra

Il Presidente
F.to Rebecchi D.ssa Maurizia

LA RELAZIONE NELLA PARTE CONTABILE

Con la presente relazione la Giunta dell'Unione, adempie a quanto prescritto dall'art. 151 comma 6 del D.Lgs. n.267/2000, illustrando, al Consiglio, i risultati della gestione dell'esercizio 2015 ricavati dal Rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione della stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed analizza gli scostamenti intervenuti rispetto alla previsione.

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta dell'Unione deve allegare al Rendiconto una relazione illustrativa, i cui contenuti sono stati adeguati in relazione alla partecipazione da parte dell'Unione Comuni del Sorbara, alla nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il presente documento contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2015, con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali, nonché allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione 2015 e della Relazione previsionale e programmatica 2015/2017, come risultanti alla data del 31/12/2015.

Nella parte finale, sono contenute analisi più approfondite della gestione finanziaria, i principi applicati nella compilazione del Conto economico e del Conto del Patrimonio, i parametri di rilevazione dei servizi a domanda individuale ed ai servizi diversi.

L'Unione, costituitasi in data 19 giugno 2000, ha esteso, nel corso del 2009 con l'ingresso del Comune di Nonantola, le proprie competenze; nel 2011 sono inoltre stati trasferiti, in capo all'Unione, i servizi Suap, per i 4 comuni aderenti, e le attività afferibili ai servizi sociali per il Comune di Nonantola. L'Unione, nel corso del 2015, ha quindi proseguito nella gestione di tutti i servizi conferiti negli anni precedenti cercando di operare ponendosi la finalità di migliorarne la qualità ed il contenimento dei costi. Gli eventi sismici del maggio 2012 e quelli alluvionali del gennaio 2014 hanno inevitabilmente condizionato, in modo significativo, l'erogazione dei servizi soprattutto in ambito dei servizi all'infanzia e dei socio-sanitari, ciò nonostante, si è cercato di riportare alla normalità l'organizzazione di tutti i servizi erogati dall'Unione nel più breve tempo possibile.

STATO DELLA COMUNITÀ

TERRITORIO dei Comuni e dell'Unione

	BASTIGLIA	BOMPORTO	NONANTOLA	RAVARINO	TOTALE UNIONE
Superficie in Km^q.	10,52	39,11	55,39	28,53	133,55

POPOLAZIONE dei Comuni e dell'Unione

ANNO	BASTIGLIA	BOMPORTO	NONANTOLA	RAVARINO	TOTALE UNIONE
2014	4.207	10.155	15.807	6.223	36.392

FAMIGLIE dei Comuni e dell'Unione

ANNO	BASTIGLIA	BOMPORTO	NONANTOLA	RAVARINO	totale UNIONE
2014	1.748	4.010	6.477	2.545	14.780

RISULTATI DI GESTIONE

Il Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2015 chiude con un avanzo di amministrazione di **€ 1.484.637,94** risultante da:

- Gestione della competenza 2015	345.836,24
- Gestione dei residui 2014 e precedenti	599.728,64
- FPV di parte corrente	497.202,25
- FPV di parte capital	41.870,36

Il Fondo di cassa al 1.1.2015 ammontava ad **€ 390.946,42** Sulle giacenze di cassa la Tesoreria Provinciale dello Stato non ha corrisposto nessun importo a titolo di interessi attivi. Sulle giacenze di cassa il Tesoriere dell'Unione - Banca Popolare dell'Emilia Romagna - ha corrisposto interessi attivi per la somma di **€ 17,51** applicando il tasso come da convenzione di tesoreria. Le predette risultanze sono evidenziate dal seguente prospetto riportante la gestione finanziaria complessiva.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				390.946,42
RISCOSSIONI	(+)	3.125.460,40	4.795.392,14	7.920.852,54
PAGAMENTI	(-)	2.058.304,56	5.747.668,17	7.805.972,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			505.826,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			505.826,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	297.117,88	3.925.146,25	4.222.264,13
RESIDUI PASSIVI	(-)	543.832,71	2.699.620,16	3.243.452,87
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015				1.484.637,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			497.202,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			41.870,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 – escluso FPV (A)	(=)			945.564,88

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾		268.661,63
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondoal 31/12/N-1		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (B)		268.661,63
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.741,57
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		60.956,10
Altri vincoli		90.487,39
Totale parte vincolata (C)		154.185,06
Parte destinata agli investimenti		98.407,88
Totale parte destinata a investimenti (D)		98.407,88
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		424.310,31

Il predetto Avanzo di amministrazione di € 1.484.67,49 si riduce, se “depurato” dal Fondo Pluriennale Vincolato, ad €. 945.564,88 e risulta vincolato ad investimenti per la somma di €. 98.407,88 (somma così determinata: €. 7.158,30 quale risultato di spese in conto capitale dell’avanzo di amministrazione 2012, €. 18.503,14 quale residuo di spese in conto capitale risultanti dell’avanzo di amministrazione vincolata gestione 2013 ed €. 84.968,44 quale differenza fra residui attivi e passivi eliminati in conto capitale – gestione 2014, sottratti €. 12.222,00 che coincide con l’avanzo non vincolato utilizzato, nel corso del 2014, per spese per strumentazioni informatiche). I vincoli derivanti da leggi per €.2.741,57 corrispondono a quanto dovuto in più, rispetto a quanto registrato in sede di assestamento 2014, alla Provincia di Modena per le sanzioni al codice della strada rilevata mediante l’impiego di apparecchi, mezzi tecnici di controllo a distanza; si rammenta che dall’1/1/2013, per effetto della Legge n. 120 del 29 luglio 2010, che ha modificato l’art. 142 del Codice della strada (commi 12-bis, 12-ter e 12-quater dell’articolo 142 del decreto legislativo n. 285 del 1992), le sanzioni, dovute a violazioni dei limiti di velocità accertate mediante l’impiego dei sopraccitati apparecchi, mezzi tecnici di controllo a distanza, devono essere ripartiti in egual misura fra l’ente dal quale dipende l’organo accertatore (l’Unione) e l’ente proprietario della strada, nel nostro caso la Provincia di Modena. La somma di €. 60.956,10 corrispondono a vincoli formalmente attribuiti dall’Ente (spese per il personale) e derivanti da avanzo in sede di riaccertamento straordinario dei residui. I rimanenti €. 90.487,39 vincolati sono la somma di €. 23788,02 (avanzo vincolato per il servizio informatica e determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui) ed €. 66699,37 (avanzo vincolato per i servizi socio-assistenziali e determinato in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015).

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2015

Le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2015 vengono raggruppate in risorse di parte corrente e di parte investimento e sono riportate nella seguente tabella che evidenzia gli accertamenti e gli impegni.

PARTE CORRENTE	parziale	totale
<u>Entrate correnti:</u>		
Titolo 1° - Tributarie		0,00
Titolo 2° - Trasferimenti dallo Stato, Regione ed Enti		6.852.914,08
Titolo 3° - Extratributarie		620.018,95
<u>Entrate straordinarie:</u>		
Avanzo applicato a Bilancio corrente		46.977,05
Risorse straordinarie	0,00	0,00
Totale Entrate parte corrente		7.519.910,08
<u>Uscite correnti:</u>		
Titolo 1° - Correnti		7.094.165,29
Titolo 3° - Rimborso di prestiti		48.773,86
Totale Uscite parte corrente		7.142.939,15

Risultato parte corrente competenza 2015		
Totale entrate correnti		7.519.910,08
Totale uscite correnti		7.123.392,17
Risultato della gestione corrente 2015		(A) 376.970,93
PARTE INVESTIMENTI	parziale	totale
<u>Entrate:</u>		
Titolo 4° - Alienazione beni, trasferimenti di capitali		462.337,71
Titolo 5° - Accensione di prestiti		19.546,98
Avanzo applicato al Bilancio investimenti		61.797,69
Totale Entrate parte investimenti		543.682,38
<u>Uscite:</u>		
Titolo 2° - Conto capitale		538.628,51
Totale Uscite parte investimenti		538.628,51
Risultato parte investimenti competenza 2015:		
Totale entrate investimenti		543.682,38
Totale uscite investimenti		538.628,51
Totale della gestione investimenti 2015		(B) 5.053,87
Risultato complessivo della gestione competenza 2015		(A + B) 382.024,80

Si evidenzia che nell'esercizio 2015 si sono utilizzati 108.774,74 euro di avanzo libero d'amministrazione dei quali:

- 46.977,05 di avanzo libero per finanziamenti di spese di parte corrente per il Comune di Bomporto;
- €. 61.797,69 di avanzo libero per spese in conto capitale (€. 18.142,95 per il Comune di Bomporto ed €. 43.654,74 per il Comune di Nonantola);

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI – COMPETENZA 2015

I programmi di spesa sono i punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente. La lettura del bilancio "per programmi" permette di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria.

Ogni programma è costituito da interventi di funzionamento (Tit.1°-spese correnti) e da investimenti (Tit.2°-spese in conto capitale).

La seguente tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nel 2015 mettendo a confronto gli stanziamenti finali e gli impegni assunti nell'esercizio e quindi rilevandone lo stato di realizzazione.

Relativamente all'esercizio 2015, si evidenziano due aspetti che solo apparentemente riducono lo stato di realizzazione della spesa corrente della funzione 01 e della funzione 08:

E' opportuno ricordare che, nell'esercizio 2015, lo stato di realizzazione della spesa corrente della funzione 01 "funzioni generali d'amministrazione", parte corrente, presenta una forte differenza fra stanziamenti finali e impegni per il fatto che in sede di previsione ed in assestamento gli introiti relative alle spese per il personale dell'Ufficio ricostruzione sisma è iscritto per intero, ovvero €. 642.000,00, ma in sede di consuntivo, tale valore si è ridotto dell'80% (sia in entrata che in uscita per €. 127.766,23) a causa del fatto che i contributi regionali, e buona parte delle relative spese, pur iscritti interamente nel Bilancio di previsione 2015, di fatto, per la maggior parte, non vengono trasferiti all'Unione ma trattenuti per il pagamento diretto delle fatture dell'agenzia di lavoro interinale che ha assunto la maggior parte dei collaboratori del summenzionato ufficio.

PROGRAMMI 2015	STANZIAMENTI FINALI		IMPEGNI		
	1°+3° - correnti	2° - c/capitale	1°+3° - correnti	2° - c/capitale	TOTALE
01 - Funzioni generali di amministrazione	2.925.315,02	107.462,83	1.418.831,86	82.654,01	1.501.485,87
02 - Funzioni relative alla giustizia					
03 - Funzioni di Polizia Locale	526.117,22	9.000,00	485.347,57	8.000,00	493.347,57
04 - Funzioni di istruzione pubblica	129.425,46		125.383,94		125.383,94
05 - Funzioni relative alla cultura e beni culturali	140.987,58	30.669,71	97.871,33	29.115,08	126.986,41
06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo					
07 - Funzioni nel campo turistico					
08 - Funzioni nel campo della viabilità e trasporti	737.598,66	385.941,21	612.382,25	339.170,85	951.553,10
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	313.014,39		250.901,97		250.901,97
10 - Funzioni nel settore sociale	4.283.424,62	349.398,65	3.901.389,39	79.688,57	3.981.077,96
11 - Funzioni nel campo sviluppo economico	208.709,13		202.056,98		202.056,98
12 - Funzioni relative a servizi produttivi					
TOTALE GENERALE	9.264.592,08	882.472,40	7.094.165,29	538.628,51	7.632.793,74

Nel quadro successivo viene rilevato il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i corrispondenti pagamenti verificatisi nell'esercizio. La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte è uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato gestionale dell'ente. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi deve essere però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in conto capitale hanno di normalmente tempi di realizzo pluriennali.

PROGRAMMI 2015	Tit.1°+3° - Spesa corrente		Tit.2° - C/capitale	
	impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
01 - Funzioni generali di amministrazione	1.418.831,86	1.185.713,14	82.654,01	31.616,21
02 - Funzioni relative alla giustizia				
03 - Funzioni di Polizia Locale	485.347,57	414.250,71	8.000,00	0,00
04 - Funzioni di istruzione pubblica	125.383,94	108.309,80		
05 - Funzioni relative alla cultura e beni culturali	97.871,33	1.436,18	29.115,08	22.215,84
06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo				
07 - Funzioni nel campo turistico				
08 - Funzioni nel campo della viabilità e trasporti	612.382,25	482.647,73	339.170,85	189.828,04
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio	250.901,97	218.565,50		
10 - Funzioni nel settore sociale	3.901.389,39	2.236.841,54	79.688,57	20703,54
11 - Funzioni nel campo sviluppo economico	202.056,98	91.051,47		
12 - Funzioni relative a servizi produttivi				
TOTALE GENERALE	7.094.165,29	4.738.815,07	538.628,51	264.363,63

Oltre a valutare l'andamento della gestione dei programmi la relazione al rendiconto prende in esame la capacità dell'Unione di acquisire le risorse cioè l'accertamento delle entrate nonché il loro grado di riscossione, come risulta dal seguente quadro. Si sottolinea che ai mancati impegni delle sopraccitate funzioni 01 e 08 corrispondono mancati accertamenti, per analogo valore (€ 636.842,12), al Titolo 2.

RIEPILOGO DELLE ENTRATE	STANZIAMENTI FINALI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONE
Tit.1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	8.073.652,09	6.852.914,08	3.413.797,58
Tit.3 - Extratributarie	601.151,95	620.018,95	288.220,32
Tit.4 - Trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	744.201,39	462.337,71	364.507,00
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.884.978,00	19.546,98	19.546,98
Tit.6 - Partite di giro	953.645,33	765.720,67	709.320,26
Totale	12.257.628,76	8.720.538,39	4.795.392,14

I trasferimenti correnti accertati al Titolo 2° provengono da:

Stato	194.808,82
Regione	347.284,51
Comuni dell'Unione	4.705.590,66
Altri enti	732.474,12
Totale	5.980.158,11

Si sottolinea che i trasferimenti dallo Stato sono fortunatamente ritornati ai livelli del 2012, mentre nel 2013 si erano ridotti ad €. 82.620,81.

I trasferimenti in conto capitale accertati al Titolo 4° provengono da:

Regione-Attrezzature-Pol.giovanili/Cultura	18.000,00
Comuni aderenti all'Unione	444.337,71
Totale	462.337,71

SPESE PER PERSONALE

La spesa per personale, nel 2015 è stata di €. 1.644.929,25. Si specifica che per l'Unione non viene calcolato il vincolo di spesa disposto dall'art. 1 comma 557 L. 296/2006 poiché i costi del personale dell'Unione ricadono in quota parete sui Comuni aderenti, è nei vincoli di questi ultimi che sono considerati i costi del personale dell'Unione. Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 c. 4 ter del D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni, in Legge 11 agosto 2014, n. 114:

“Nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Nei confronti dei predetti comuni colpiti dal sisma, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 dell'art. 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come da ultimo modificato dal presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza”.

E' opportuno inoltre ricordare che l'art. 11, comma 2-bis del DDL 2237 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, ora all'esame del Senato della Repubblica prevede:

“2-bis. Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è prorogato al 31 dicembre 2018”.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'Unione, nel corso del 2015, per far fronte ad una momentanea crisi di liquidità, è ricorsa all'anticipazione di tesoreria per l'esigua cifra di €. 19.546,98 per soli 4 giorni, nello specifico dal 17 aprile al 21 aprile dell'esercizio 2015.

ESAME DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 2015 ED ANNI PRECEDENTI

Il riaccertamento ordinario dei residui passivi è stato effettuato dalla Giunta dell'Unione con atto n. .. in data 20.04.2016, verificando le ragioni per il loro mantenimento nel conto del bilancio2015.

Con l'entrata in vigore del d.lgs 118/2011 tale operazione è stata effettuata tenendo conto dei nuovi principi contabili ed in particolare di quanto segue:

a) che in base al punto 9 del Principio Contabile della competenza finanziaria potenziata, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione rivista in occasione dell'accertamento o

dell'impegno contabile;

- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

b) che l'art. 228 del d.lgs 267/2000 al comma 3 prevede che:

“3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”;

c) che l'articolo 3 comma 4 del d.lgs 118/2011 prevede le seguenti modalità di accertamento:

“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”

d) che il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;

L'esito di tale riaccertamento si riassume come segue:

RESIDUI ATTIVI:	Consistenza al 1°.1.2015	8.361.690,62
	Riaccertati al 31.12.2015	3.422.578,28
	differenza in meno (maggior residuo)	4.939.111,80
RESIDUI PASSIVI:	Consistenza al 1°.1.2015	8.235.648,73
	Riaccertati al 31.12.2015	2.602.137,27
	differenza in meno (minori residui)	5.633.511,46
Avanzo risultante dalla gestione dei residui 2015 e retro		694.399,66

ESAME DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il quadro seguente presenta il risultato della gestione dell'unico servizi a domanda individuale gestito, per il solo 1° semestre 2016 dall'Unione; si evidenziando le entrate accertate, le spese impegnate nonché la percentuale di copertura delle spese.

ELENCO DEI SERVIZI	entrate	spese	% cop.spese
1° - Pasti anziani	14.317,00	18.675,91	76,66
Totale	80.019,00	18.675,91	76,66

La percentuale di copertura complessiva è del 76,66% a fronte del 76,19% determinato in sede di preventivo.

FONTI DI FINANZIAMENTO	importo accertato
1 – Contributo dalla Regione Emilia Romagna per attrezzature Pol.Giovanili/Cultura	18.000,00
2 - Contributo dai 4 Comuni per attrezzature Servizi Sociali	2.001,51
3 - Contributo dai 4 Comuni per attrezzature informatiche	6.605,80
4 – Contributo da 3 Comuni per attrezzature Polizia Municipale	8.000,00
5 – Contributi da Comuni per Pol. Giovanili/Cultura	3.242,01
Totale entrate e accertate da Titolo 4°	37.849.32
6 - Mutuo	0,00
Totale entrate accertate al Titolo 5 °	0,00
7 – Quota dei proventi delle Sanzioni C. d. S. destinata a investimenti	0,00
8 – Entrate correnti (eccedenze)	0,00
9 – Avanzo d'amministrazione 2015	61.797,69
10- Risorse da riaccertamento ordinario	438.981,50
<i>Totale fonti di finanziamento destinate ad investimenti (tit. 4° - 5°)</i>	538.628,51

FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

I proventi di cui sopra sono stati impegnati per i seguenti interventi in specifici capitoli di spesa:

N° Capitolo	Descrizione dell'intervento	importo impegnato
21280-752	Mobili, arredi e attrezzature informatiche	15.323,29
21280-753	Mobili, arredi e attrezzature informatiche (Bastiglia)	4.061,82
21280-754	Mobili, arredi e attrezzature informatiche (Bomporto)	9.704,20
21280-755	Mobili, arredi e attrezzature informatiche (Ravarino)	17.821,82
21280-756	Mobili, arredi e attrezzature informatiche (Nonantola)	35.742,88
23180-751	Attrezzature P.M.	8.000,00
25201-705	Attrezzature Pol. Giovanili/Cultura	29.075,08
25280-772	Attrezzature servizi culturali	40,00
28101-706	Opere stradali Comune di Ravarino	325.058,32
28101-708	Opere stradali Comune di Bomporto	10.000,00
30480-754	Ausili per Servizi Socio-assistenziali	3.289,92
30301-701	Costruzione casa protetta di Ravarino	19279,38
28101-704	Ristrutturazione ponte Staggia	4112,53
30101-705	Completamento nido Bomporto	22.689,09
30101-706	Costruzione nidi Bastiglia e Bomporto	34.430,18
	<i>Totale impegni al Titolo 2* - parte c/capitale</i>	538.628,51

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

I proventi accertati alle risorse 3013038 e 3013039 sono pari ad € 208.761,27, al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità previsto per la prima volta nell'esercizio 2015 quale conseguenza dell'introduzione delle norme del D.Lgs. 118/2011 che ammonta ad €. 198.661,63 e che corrisponde esattamente alla differenza fra sanzioni al codice della strada elevate nel corso del 2015 e quelle incassate nel medesimo esercizio. Al totale sopra accertato occorre sottrarre la quota parte destinata alla Provincia di Modena per €. 43.544,62, infatti per effetto della Legge n. 120 del 29 luglio 2010, che ha modificato l'art. 142 del Codice della strada (commi 12-bis, 12-ter e 12-quater dell'articolo 142 del decreto legislativo n. 285 del 1992) per il quale i proventi delle sanzioni, dovute a violazioni dei limiti di velocità accertate mediante l'impiego di apparecchi, mezzi tecnici di controllo a distanza, devono essere ripartiti in egual misura (dal 1/1/2013) fra l'ente dal quale dipende l'organo accertatore e l'ente proprietario della strada; quindi, poiché l'Unione ha due postazioni di rilevamento dei limiti di velocità con l'uso di autovelox ed i cui proventi sono registrate separatamente dalle altre sanzioni amministrative per violazione al codice della strada, dovrà destinare, alla Provincia di Modena €. 43.544,62 che corrispondono al 50% dell'incassato alla risorsa 3013038 (€. 87.089,24)). Dei rimanenti €. 65.216,65 (che coincidono con la somma della risorsa nn. 3039, ed il 50% della 3038) sono stati destinati, per una quota del 87,04% (minimo richiesto: 50%), agli interventi di spesa sotto riportati per le finalità di cui al comma 4 e seguenti dell'art. 208 del Codice della Strada, così come più volte modificato e integrato, per ultimo con l'art. 40 della Legge 29.7.2010, n. 120, il quale disciplina l'utilizzo delle entrate derivanti dalle sanzioni per l'inosservanza del Codice della strada stabilendo che:

- una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti ai comuni (qualora le violazioni vengano accertate da funzionari comunali) deve essere destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del servizio di polizia municipale;
 - c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per gli agenti di Polizia municipale, alle misure di cui al comma 5-bis del medesimo articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.
- comma 5: i comuni determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.
 - comma 5-bis: la quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 del D. Lgs. 30.4.1992, n. 285 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del servizio di polizia municipale, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale

		intervento	importo	%	%
lett. a	Potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale	1-08-01-03	3.500,00	2,68	2,03
lett. a	Potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale	1-08-01-02	30.988,00	23,72	17,98
lett. c	Miglioramento della circolazione sulle strade - manutenzione	1-08-01-03	57.486,40	44,01	33,37
lett. b	Nuove attrezzature in dotazione al servizio di P.M.	3136-307	16.500,00	12,63	22,43
lett. b	Manutenzione attrezzature e auto in dotazione a P.M.	3136-300	10.500,00	8,04	
lett. b	Beni di consumo per servizio P.M.	3121-57	11.650,00	8,92	
Totale spese vincolate			130.624,40	100,00	75,81

CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

Il **Conto economico** evidenzia i componenti negativi e positivi dell'attività dell'Ente secondo i criteri della competenza economica; ad esso è accluso un **Prospetto di conciliazione** che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del Conto del Bilancio e con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

Presenta un risultato economico dell'esercizio di **€ 954.980,84**

Il **Conto del patrimonio** rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2015, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. E' redatto in base all'inventario, dei debiti e dei

crediti, del patrimonio finanziario aggiornato al 31.12.2014. In esso i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 e del regolamento di contabilità. Presenta le seguenti risultanze finali:

Totale dell'attivo	6.408.991,14
Totale del passivo	4.313.419,47
Patrimonio netto	2.095.571,67

Il Patrimonio netto dell'Ente è aumentato, nel corso dell'esercizio 2015, di € 954.980,84 corrispondente al risultato del conto economico.

Le "Immobilizzazioni in corso" sono state stralciate dal Conto del Patrimonio in quanto non afferenti immobili dell'Unione.

Nei Conti d'ordine dell'attivo e del passivo sono iscritte "Opere da realizzare" per € 274.264,88, corrispondenti ai residui passivi del titolo 2° conto capitale, riferentesi ai seguenti interventi:

<i>n. capitolo</i>	<i>descrizione</i>	<i>importo a residuo</i>
21280-752	Mobili, arredi e attrezzature informatiche	7.087,92
21280-753	Mobili, arredi e attrezzature informatiche Bastiglia	4.061,82
21280-754	Mobili, arredi e attrezzature informatiche Bomporto	9.704,20
21280-755	Mobili, arredi e attrezzature informatiche Ravarino	5.865,82
21280-756	Mobili, arredi e attrezzature informatiche Nonantola	24.318,04
23180-751	Sistema di video-sorveglianza del territorio	8.000,00
23180-752	Attrezzature P.M.	0,00
25201-705	Attrezzature Pol. Giovanili/Cultura	6.859,24
25201-752	Attrezzature, mobili e arredi Servizi Culturali	40,00
28101-704	Ristrutturazione ponte in V. Staggia	4.112,53
28101-706	Opere stradali nel comune di Ravarino	145.230,28
28101-707	Investimenti Ravarino manutenzione strade	0,00
28101-708	Investimenti Bomporto manutenzione strade e manufatti	0,00
30480-754	Acquisti ausili per portatori di handicap	1.865,76
30101-705	Completamento asilo nido di Bomporto	22.689,09
30101-706	Costruzione asili nido di Bastiglia e Bomporto	34.430,18
30480-753	Acquisto automezzi Servizi Sociali	0,00
30301-701	Costruzione nuova struttura distrettuale protetta	0,00
	Totale	274.264,88

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/00).

La gestione patrimoniale non ha portato a decurtazione del patrimonio netto.

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

I criteri di valutazione del patrimonio:

il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

- a) Immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;
- b) Immobilizzazioni materiali

I beni demaniali acquisiti prima della revisione dell'inventario – prevista dall'art. 116 del D.Lgs. 77/95 - sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.

I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti.

L'Unione non possiede terreni e/o fabbricati.

In sede di revisione dell'inventario i macchinari, le attrezzature e gli impianti, attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni acquisiti da oltre un quinquennio sono stati considerati interamente ammortizzati ed iscritti con valore pari a zero- così come disposto dal comma .2 dell'art. 117 del D.Lgs. 77/95 -, le successive acquisizioni sono state valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

In relazione all'analisi della gestione finanziaria e sulla base degli obiettivi raggiunti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, si ritiene efficace l'azione condotta nella produzione dei servizi.